



Allegato alla delibera C.C. n. 49 del 16/02/2005

COMUNE DI TARANTO

**REGOLAMENTO
DI DISCIPLINA
DELL'USO DEL GONFALONE**

(In esecuzione dell'art. 3, comma 6, dello Statuto comunale)

Art. 1
PRINCIPIO GENERALE

1. Il presente Regolamento disciplina l'uso del Gonfalone in occasione di cerimonie pubbliche, manifestazioni e avvenimenti la cui rilevanza particolare richiedono la partecipazione dell'Amministrazione Comunale quale segno di adesione e solidarietà dell'intera comunità cittadina.

Art. 2
IL GONFALONE

1. Il Gonfalone è l'emblema della Città di Taranto e rappresenta l'intera comunità locale.
2. Il riconoscimento legale del Gonfalone, oltre che dello Stemma civico, è avvenuto con Delibera del 1° marzo 1932 adottata d'allora Commissario Prefettizio dott. Giovanni Ortolani, con l'assistenza del Segretario Generale Cav. Uff. Ferdinando Perticone.
3. Il riconoscimento ufficiale da parte della Consulta Araldica nazionale è avvenuto con Decreto del 20 dicembre 1935.
4. Il Gonfalone è rappresentato da un drappo troncato di blu e rosso con frange dorate e parti di metallo dorate; al centro del drappo, con caratteri dorati, reca la dicitura "CITTA' DI TARANTO" sulla riproduzione dello stemma di Taranto "Taras cavalcante il delfino".

Art. 3
CUSTODIA DEL GONFALONE

Presso Palazzo di Città, che ospita gli Uffici del Sindaco, sono custoditi tre esemplari del Gonfalone:

- a) il più antico è rappresentato da un drappo troncato di azzurro e rosso, ornato di ricami dorati; cantone destro e cantone sinistro a triangolo con frange dorate; caricato dello stemma "Taras cavalcante il delfino" contornato da rami di ulivo e di quercia dorati e sovrastato dalla dicitura, con caratteri dorati, "CITTA' DI TARANTO"; è conservato in una bacheca di legno con anta in vetro collocata al primo piano di Palazzo di Città;
- b) un'altro esemplare di Gonfalone è rappresentato da un drappo troncato di azzurro e rosso, ornato di ricami dorati, cantone destro e cantone sinistro a triangolo con frange dorate; caricato dello stemma "Taras cavalcante il delfino" contornato da rami di ulivo e di quercia dorati e sovrastato dalla dicitura, con caratteri dorati, "CITTA' DI TARANTO"; dal cantone destro e sinistro del capo scendono perpendicolarmente due cordoncini dorati e analoghe nappe; l'asta verticale è in metallo di argento terminante a punta con una freccia contenente lo stemma della Città; sul bilico è

avvolto un nastro con i colori della bandiera italiana; è esposto solennemente nell'Aula delle riunioni del Consiglio Comunale nel Palazzo di Città;

- c) il terzo esemplare di Gonfalone, di più recente realizzazione, è rappresentato da un drappo troncato di blu e rosso, ornato in basso di ricami dorati; con cantoni dorati e frangia dorata alla base; caricato dello stemma "Taras cavalcante il delfino" contornato da rami di ulivo e di quercia dorati e sovrastato dalla dicitura, con caratteri dorati, "CITTA' DI TARANTO"; dal cantone destro e sinistro del capo scendono perpendicolarmente due cordoncini dorati e analoghe nappe; l'asta verticale è ricoperta di tessuto blu terminante con un pomello; al centro del bilico, terminante con pomelli dorati, è avvolto un nastro con i colori della bandiera italiana; è conservato in una apposita custodia presso il Gabinetto del Sindaco e viene regolarmente utilizzato nelle manifestazioni pubbliche.

Art. 4

USO DEL GONFALONE

1. La dignità e il prestigio del Gonfalone richiede che il suo uso sia riservato alle occasioni che ne facciano apprezzare la solennità e l'alto significato della presenza dell'emblema della Città di Taranto.
2. La presenza del Gonfalone è prevista nelle manifestazioni civili, patriottiche, religiose indicate nell'allegato "1" del presente Regolamento ed accompagna il Sindaco o suo delegato che, nell'occasione, indosserà la fascia tricolore.
3. In occasione di altre manifestazioni e iniziative di interesse generale, che si svolgono anche fuori del territorio comunale, la presenza del Gonfalone è autorizzata di volta in volta con atto del Sindaco sulla base di valutazioni circa il carattere pubblico e degli interessi collettivi perseguiti dall'iniziativa.
4. Nel caso la presenza del Gonfalone venga richiesta da soggetti pubblici e/o privati, l'istanza al Sindaco deve riportare i seguenti elementi:
 - a) le generalità complete del richiedente ovvero del legale rappresentante;
 - b) il tipo di iniziativa e manifestazione;
 - c) il luogo e l'indicazione della data, dell'ora di inizio e termine della manifestazione;
 - d) le modalità di svolgimento e la forma di presenza del Gonfalone;
 - e) la presentazione dell'istanza almeno 7 giorni prima dell'avvenimento per cui si richiede la presenza del Gonfalone.
5. E' vietato utilizzare da parte di terzi la riproduzione e l'utilizzo della figura del Gonfalone della Città senza la preventiva autorizzazione del Sindaco.
6. Il Gonfalone sarà portato alfieri in costume d'epoca di tradizione tarantina in epoca magno-greca, secondo quanto indicato nell'allegato "2", e scortato da due Agenti di Polizia Municipale in uniforme di rappresentanza. Il Gabinetto del Sindaco provvederà, d'intesa con la Polizia Municipale, a predisporre il

servizio di raggiungimento del luogo di destinazione del Gonfalone con una macchina di rappresentanza.

ART. 5 COLLOCAZIONE DEL GONFALONE

1. In occasione di cortei per cerimonie civili e patriottiche il Gonfalone viene collocato in testa al corteo, riservando il posto d'onore alla bandiera nazionale e alle bandiere decorate al valor civile e militare.
2. Se alla cerimonia è presente il Gonfalone della Provincia, questo deve avere il posto d'onore al fianco del Gonfalone del Comune.
3. Nelle processioni religiose il Gonfalone seguirà immediatamente il clero.
4. Quando il Gonfalone partecipa ad una cerimonia in luogo chiuso, esso occupa il posto d'onore alla destra del tavolo della Presidenza, osservando, qualora sia presente, la prioritaria dignità della bandiera nazionale.
5. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si rimanda a quanto stabilito dalla normativa locale e nazionale in materia.

ART. 6 EMBLEMA DELLE CIRCOSCRIZIONI COMUNALI

1. Le circoscrizioni comunali sono dotate di un emblema rappresentante la comunità territoriale.
2. L'emblema delle circoscrizioni comunali è formato da un drappo realizzato secondo lo schema generale di cui all'allegato "3".
3. Il riconoscimento ufficiale dell'emblema delle circoscrizioni comunali è approvato con deliberazione del Consiglio Comunale, previo provvedimento approvato dal rispettivo Consiglio Circostrizionale.
4. L'emblema della Circostrizioni comunale occupa il posto d'onore alla destra del tavolo della Presidenza ed è esposto nella sala del Consiglio durante le adunanze, osservando, qualora sia presente, la prioritaria dignità della bandiera nazionale.
5. Con apposito Regolamento, adottato in conformità a quanto stabilito dal Consiglio Comunale, il Consiglio circostrizionale disciplina l'uso dell'emblema circostrizionale.
6. In occasione di manifestazioni pubbliche l'emblema circostrizionale segue sempre il Gonfalone della Città, collocandosi comunque nella posizione prevista dal cerimoniale.

